

IL SONDAGGIO

Ecco l'agenda per i candidati "Più pulizia e nuove metro"

L'Agenzia sui servizi pubblici ha raccolto i desiderata dei romani prima delle elezioni

di **Lorenzo d'Albergo**

Cassonetti intelligenti, gli investimenti necessari a realizzare nuove metro, ma pure un inasprimento delle multe per i concittadini che non rispettano la capitale. L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Campidoglio dà voce ai romani prima delle elezioni con un doppio sondaggio, online e telefonico. Il risultato? Un bignami da consegnare ai candidati sindaci con tutte le richieste dei residenti della capitale.

Pubbligate ieri, le opinioni dei cittadini tracciano la mappa dei bisogni della Città Eterna. Si parte dai rifiuti. Per il 55% dei 2.001 intervistati la priorità è investire in quegli impianti, dalle discariche ai Tmb, di cui Ama è drammaticamente a corto. Non solo: il 63% dei romani vuole cassonetti intelligenti, con chip di riconoscimento che alla fine permettano di pagare una Tari puntuale. Il 30% vorrebbe veder estesa la raccolta porta a porta. Un altro 22% ha in mente anche cestini (non soltanto i cassonetti)

per la differenziata.

Finita la fase delle proposte, ci sono le critiche: per il 74% degli intervistati è insufficiente la frequenza di svuotamento dei cassonetti, per il 73% l'area attorno ai bidoni è sempre troppo sporca e per l'86% lo sono anche le strade e i marciapiedi. Le priorità, per chiunque si troverà a guidare **Roma Capitale** da ottobre, sono chiare. Tra queste, suggerisce il 56% dei cittadini, c'è anche la necessità di aumentare il numero di telecamere contro l'abbandono selvaggio della spazzatura. Perché i concittadini sono parte del problema: il 71% li accusa di abbandonare immondizia e rifiuti ingombranti in strada, mentre per il 63% dovrebbero essere sanzionati più severamente.

Capitolo trasporti. Per il 23% degli intervistati, l'offerta non soddisfa le esigenze di mobilità. Dato che coincide con quello che dice il 95% dei romani che hanno partecipato alle rilevazioni dell'Agenzia: i mezzi pubblici non scoraggiano a ricorrere all'auto privata per gli

spostamenti. Cosa vogliono allora i romani? L'85% chiede più metro, il 64% tram e il 48% autobus.

Vetture che dovrebbero essere più puntuali (82%), connesse tra loro per permettere scambi più agevoli (85%) e con tempi di percorrenza certi (63%). Ecco, poi, le critiche ad Atac: i mezzi, specie in era pandemica, sono troppo affollati (67%) e i tempi di viaggio sono troppo lunghi (42%). Per il 47% servono più corsie preferenziali e il 68% chiede di aumentare la frequenza delle corse.

Peggiora anche la percezione dei romani sulla qualità dell'illuminazione pubblica: è insoddisfatto il 45% degli utenti che hanno partecipato al sondaggio online dell'Agenzia. Il 9% definisce pessimo il servizio, per il 36% è comunque insufficiente. Chiusura sui servizi online del Comune: buoni voti da parte del 63% degli intervistati. Una promozione dopo tante bocciature.



▲ **Emergenza** Una città più pulita è una delle priorità espresse dai cittadini

